

Nota di orientamento per l'utilizzo degli indicatori

Gli indicatori descrivono e misurano in modo concreto i risultati attesi e ottenuti dai progetti finanziati. La loro funzione è quindi quella di rappresentare le attività progettuali e i risultati conseguiti.

Per ogni bando o iniziativa è disponibile un set di indicatori predefinito coerente con le finalità generali dell'iniziativa. Con il set proposto si intende tenere conto dei principali obiettivi del bando o iniziativa, ma è sempre possibile, laddove venga ritenuto opportuno, integrarlo per tenere conto in modo completo degli obiettivi specifici dei singoli progetti finanziati.

Gli indicatori proposti appartengono a due diverse tipologie:

- **Indicatori di output o di risultato (R)**, che fanno riferimento alla misurazione dei prodotti realizzati e dei servizi erogati dal progetto (esempio: "N. complessivo di minori coinvolti", "N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi", ecc.).
- **Indicatori di esito (E)**, che fanno riferimento ai cambiamenti generati dal progetto sui destinatari diretti degli interventi (esempio: "EC1 - N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills", ecc.) e sui luoghi in cui essi vivono.

Di seguito è riportato il set degli indicatori riferiti al bando Note di comunità che è possibile configurare mediante la piattaforma Chàiros. **Gli indicatori si distinguono in 'Obbligatori' o 'Facoltativi': nel primo caso sono contrassegnati con la lettera "O" nella colonna "Obbligatorio / Facoltativo", nel secondo caso con la lettera "F".** Gli indicatori obbligatori, pertanto, devono in ogni caso essere valorizzati, eventualmente con valore pari a 0 qualora il progetto non ne sia interessato.

Eventuali altre informazioni non disponibili nel set degli indicatori, possono essere riportate nel campo "output" collegato alle singole attività progettuali. Nel campo output delle singole attività possono essere riportate informazioni di dettaglio di cui è possibile trovare riscontro nel piano dei costi di progetto, quali ad esempio il numero di ore destinate alle attività, la quantità di prodotti che si intende realizzare, il numero di eventi pubblici, ecc.

Tutti gli indicatori devono essere collegati ad una sola azione progettuale, alla quale deve essere collegata la localizzazione territoriale dell'intervento (comune capoluogo di provincia di intervento). Si richiede, perciò, di associare tutti gli indicatori e le localizzazioni suddette all'azione riferita alle attività di coordinamento/*governance*/cabina di regia (c.d. attività "trasversali").

Per ciascun indicatore deve essere indicato il valore atteso nei diversi stati di avanzamento del progetto. I valori a V1 corrispondono a quanto raggiunto a 1/3 del progetto e sono verificati nel corso della prima verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V2 a 2/3 del progetto sono oggetto di verifica nel corso della seconda verifica tecnica e/o finanziaria; i valori a V3 corrispondono a quanto ottenuto alla fine del progetto e sono oggetto di verifica finale (tecnica e finanziaria) per la liquidazione del saldo. V4 indica i valori raggiunti successivamente alla chiusura del progetto (verifica ex post ad almeno 2 anni dalla fine del progetto).

I valori attesi inseriti in ciascuna casella devono essere:

- riferiti esclusivamente alla situazione prevista o raggiunta al tempo considerato (sia che si tratti del valore previsionale formulato in fase di progettazione sia che si tratti di valore effettivo rilevato in fase di monitoraggio). In altri termini, ogni valore V1, V2, V3, V4 fornisce una fotografia della situazione complessivamente realizzata fino a quel momento. **I valori sono dunque "cumulativi" (cioè ogni valore ricomprende sempre il valore indicato per il V precedente), ad eccezione di quelli che contengono, nella loro formulazione, la dicitura "attivi al momento del rilevamento".** A titolo meramente esemplificativo, per un progetto di 36 mesi, se ogni anno si iscrivessero 50 nuovi utenti a un laboratorio, avremmo V1 (50), V2 (100) e V3 (150).
- espressi in valore assoluto e mai in valore percentuale (salvo nei casi in cui questo venga esplicitamente richiesto dagli uffici).

La valorizzazione degli indicatori deve essere sempre definita con grande cautela (realismo) e in stretta correlazione con gli elementi concreti del progetto.

Si ricorda che una parte degli indicatori (in particolare quelli che più da vicino si riferiscono all'esito delle attività sui destinatari diretti) dovrà trovare riscontro nella raccolta dei dati di dettaglio sui beneficiari.

Alberatura degli indicatori

Settore	Finalità	Risultati	ID Chàiros	cod.	R/E	F/O	Indicatore	Descrizione indicatore
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Potenziamento della comunità educante	Riduzione della povertà educativa	86	I1	R	O	N. complessivo di minori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale dei minori registrati dal progetto attraverso fogli firme o registro presenze che partecipano con regolarità alle attività progettuali (sia attività di pratica musicale d'insieme, sia eventuali altre attività). In questo indicatore non vanno quindi conteggiati i minori partecipanti unicamente a eventi o a manifestazioni sporadiche.
			101	I2	R	O	N. complessivo di genitori coinvolti	L'indicatore fa riferimento a tutte le figure genitoriali o parentali o tutori legali che partecipano con regolarità alle attività progettuali (sia a quelle svolte dai propri figli, sia come destinatari diretti di attività). In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti a eventi o manifestazioni sporadiche.
			175	I3	R	O	N. complessivo di insegnanti e educatori coinvolti	L'indicatore fa riferimento al numero totale di insegnanti ed educatori/operatori del terzo settore che partecipano con regolarità alle attività progettuali (come destinatari di attività progettuali). In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti a eventi o manifestazioni sporadiche.
			172	I4	R	O	N. complessivo di minori appartenenti a famiglie economicamente fragili (con ISEE inferiore a € 12.000)	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento ai minori in condizione di vulnerabilità economica che partecipano con regolarità alle attività progettuali (la soglia dei 12.000 euro ISEE è puramente indicativa e può essere sostituita da altre valutazioni che consentano di stimare una situazione di vulnerabilità economica).
			75	I5	R	O	N. complessivo di minori con BES coinvolti nelle attività	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con BES che partecipano con regolarità alle attività progettuali.
			171	I6	R	O	N. complessivo di minori con background migratorio	L'indicatore è sottoinsieme di 86/I1 e fa riferimento al numero totale di minori con background migratorio che partecipano con regolarità alle attività progettuali.
			385	I7	R	O	N. di cittadini e volontari coinvolti in attività educative per i minori	L'indicatore fa riferimento al numero totale di cittadini e volontari, che non rientrano nelle categorie precedenti, che partecipano con regolarità e in maniera attiva alle attività progettuali. In questo indicatore non vanno conteggiati i partecipanti a eventi o manifestazioni sporadiche.
		Integrazione e ampliamento delle reti tra gli attori dei sistemi educativi	92	NG1	R	F	N. interventi effettuati con frequenza almeno settimanale, attivi sul territorio al momento della rilevazione, che coinvolgono almeno 3 enti diversi	Per intervento ci si riferisce ad un'attività continuativa nel tempo che presenti almeno queste caratteristiche: • è stata attivata all'interno del progetto; • rappresenta un intervento concertato e realizzato congiuntamente da almeno tre attori della comunità educante; • viene realizzato con frequenza assidua che ne garantisca la consistenza rispetto all'impatto educativo (circa settimanale);

						• è attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.	
		106	NG2	R	F	N. nuove reti (nate dopo l'avvio del progetto), anche informali, attivate dai genitori o da altri componenti della comunità educante, attive nella comunità di riferimento al momento del rilevamento.	L'indicatore fa riferimento alle nuove reti attivate dal progetto che vedono protagonisti i genitori di minori e altri attori della comunità educante (es. gruppi di operatori, docenti di musica, volontari, ecc.) siano esse formali (es. creazione di un'associazione di genitori) o informali (es. gruppi mutuo-aiuto).
		91	NG3	R	F	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti esterni alla partnership	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti esterni (pubblici o privati). Ogni protocollo/accordo/convenzione deve presentare almeno queste caratteristiche: • è stato attivato all'interno del progetto; • rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti pubblici o privati esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione
		123	NG4	R	F	N. protocolli, accordi di rete o convenzioni, attivi al momento del rilevamento, stipulati con enti pubblici (finalizzati a dare continuità alle attività di progetto)	L'indicatore fa riferimento agli accordi formali di collaborazione su temi collegati al contrasto alla povertà educativa sottoscritti, nell'ambito del progetto, dai soggetti della partnership con soggetti pubblici (interni o esterni) volti in maniera specifica a dare continuità alle attività di progetto anche dopo la sua conclusione. Ogni accordo deve presentare almeno queste caratteristiche: • è stato attivato all'interno del progetto; • rappresenta un intervento concertato tra partner della rete ed enti pubblici interni o esterni alla partnership. Ogni accordo deve essere attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno). Per quest'ultima caratteristica, questo indicatore non è "cumulativo", ma un misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.
	Potenziamento delle competenze di insegnanti e educatori	383	MB1	R	O	N. operatori coinvolti in attività di potenziamento delle competenze	Numero di operatori che hanno frequentato attività di rafforzamento delle competenze professionali (almeno il 60% delle ore previste dalla specifica attività). L'indicatore va compilato sulla base di un registro di frequenza alle attività e deve essere uguale o inferiore a 175/13.
		256	MC1	E	O	N. operatori che hanno migliorato le competenze professionali	Numero di operatori (sottoinsieme di 383/MB1) per i quali è stato registrato un incremento di competenze al termine di un ciclo di attività. L'indicatore va compilato sulla base di una valutazione delle competenze acquisite al termine del ciclo di attività.
	Attivazione di spazi e servizi	267	RA3	R	F	N. beni immobili interessati da interventi di	Occorre segnalare ogni immobile (inteso come unità catastale autonoma), sede stabile delle attività di musica d'insieme, che sia

		integrativi dentro e fuori la scuola					ristrutturazione e riqualificazione nell'ambito del progetto	oggetto di ristrutturazione (onerosa per il progetto) o anche solo di riqualificazione (anche se non implica una vera e propria ristrutturazione, ma solo interventi leggeri di manutenzione e/o di allestimento).
			77	RA4	R	F	N. mq ristrutturati o riqualificati negli immobili nell'ambito del progetto	Deve essere sempre valorizzato quando è valorizzato l'indicatore 267/RA3: si riferisce ai metri quadri oggetto di ristrutturazione o riqualificazione.
			66	RB1	R	O	N. plessi scolastici interessati da attività in orario extra-curriculare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento	L'indicatore deve far riferimento al numero complessivo di plessi scolastici eventualmente individuati come sede stabile delle attività di musica d'insieme. Occorre valorizzare l'indicatore solo se attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno): si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.
			269	RB2	R	O	N. beni immobili (diversi da plessi scolastici) interessati da attività in orario extra-curriculare dedicati a minori e famiglie, attivi al momento del rilevamento	L'indicatore deve far riferimento al numero complessivo di immobili, esclusi i plessi scolastici, individuati come sede stabile delle attività di musica d'insieme. Occorre valorizzare l'indicatore solo se attivo al momento del rilevamento (altrimenti l'unità viene meno): si tratta quindi di un indicatore non "cumulativo", ma misuratore "assoluto" del fenomeno in questione.
Educazione. Contrasto povertà educativa minorile	Rafforzamento delle competenze dei minori	Rafforzamento delle life skills dei minori	305	CA1	R	O	N. destinatari coinvolti nelle attività collegate	Numero di minori che hanno frequentato con regolarità le attività di pratica musicale d'insieme (almeno un'annualità). Questo indicatore rappresenta l'insieme numerico più grande a cui fanno riferimento tutti gli indicatori successivi (306/CA2, 328/CA3, 179/EC1) come suoi sotto-insiemi. Inoltre, i valori di questo indicatore devono essere necessariamente uguali o inferiori a quelli dell'indicatore 86/I1 (risultato "riduzione povertà educativa").
			306	CA2	R	O	N. destinatari in condizioni di svantaggio rispetto al risultato di riferimento e presi in carico	Numero di minori che hanno frequentato con regolarità le attività di pratica musicale d'insieme (almeno un'annualità) e per i quali si siano rilevate condizioni iniziali di fragilità nelle competenze personali e relazionali. L'indicatore va compilato sulla base di una valutazione iniziale delle competenze personali e relazionali (al momento dell'ingresso del minore nelle attività di pratica musicale d'insieme), tramite strumenti standardizzati che consentano di far emergere i casi di fragilità (es. questionari, griglie di osservazione, ecc.). I valori di questo indicatore devono essere necessariamente uguali o inferiori a quelli dell'indicatore 305/CA1.
			328	CA3	R	F	N. destinatari che fruiscono di agevolazioni economiche (dote educative) personalizzate	Tutti i minori, inclusi in 306/CA2 (quindi 328/CA3 uguale o inferiore a 306/CA2), a cui il progetto destina in modo personalizzato una dote educativa (es. comodato d'uso gratuito degli strumenti, doti per l'accesso a percorsi formativi musicali specialistici, ecc.).
			179	EC1	E	O	N. destinatari (presi in carico, in condizioni di svantaggio) che migliorano le life skills (specificare valutazione)	Numero di minori che in fase di ingresso nelle attività di pratica musicale d'insieme presentava condizioni di fragilità nelle competenze personali e relazionali (dunque inclusi in 306/CA2) e che, dopo la

								partecipazione a un ciclo di attività, presenta un miglioramento in tali competenze. L'indicatore va compilato sulla base di una valutazione iniziale delle competenze personali e relazionali (al momento dell'ingresso del minore nelle attività di pratica musicale d'insieme), tramite strumenti standardizzati (es. questionari, griglie di osservazione, ecc.) che consentano di confrontare la condizione iniziale di fragilità nell'ambito di tali competenze con quella rilevata al termine di un ciclo di attività. I valori di questo indicatore devono essere necessariamente uguali o inferiori a quelli dell'indicatore 306/CA2.
--	--	--	--	--	--	--	--	--